CAVIRO E HERA, INSIEME IN ENOMONDO PER ESPRIMERE TUTTO IL POTENZIALE DELLA SOSTENIBILITÀ.



Caviro Extra guida l'innovazione nella ricerca e sviluppo di ingredienti di qualità e di prodotti ad alto valore aggiunto derivati dalla valorizzazione degli scarti delle filiere agroalimentari italiane.

Nata dall'evoluzione di Caviro Sca, la più grande cantina d'Italia e la prima azienda per volumi di vino prodotti nel nostro Paese, la società Caviro Extra riceve da tale filiera vitivinicola ogni anno più di 100mila tonnellate di vinacce e fecce e le trasforma in ingredienti e prodotti ad alto valore aggiunto per il settore alimentare, farmaceutico, nutraceutico e chimico, e in fonti energetiche sostenibili come





Herambiente nasce nel 2009 per concentrare l'esclusivo expertise e la ricca dotazione impiantistica nel trattamento rifiuti del Gruppo Hera in una realtà in grado di meglio cogliere le prospettive di sviluppo del mercato nazionale. Oggi è leader nazionale per volumi trattati sia di matrice urbana sia industriale. Con una struttura commerciale dedicata, Herambiente offre servizi ambientali su misura per le aziende grazie ad un'offerta unica sul mercato caratterizzata da soluzioni trasparenti e certificate e tutte caratterizzate dal denominatore comune della sostenibilità ambientale. Herambiente fornisce agli impianti di Enomondo gli sfalci e le potature provenienti dal verde urbano.





Dal territorio per il territorio. Enomondo restituisce nuova energia, niente va mai perso e tutto torna a generare valore. Ogni giorno si è alla costante ricerca di una sintesi proficua tra agricoltura e industria, natura e tecnologia, passato e futuro, ecologia ed energia.

Enomondo nasce dalla partnership di due importanti aziende emiliano-romagnole, Hera e Caviro, che attraverso le rispettive realtà vocate al recupero, riciclo e valorizzazione di scarti come Herambiente e Caviro Extra, forniscono un importante know-how nella produzione di energia rinnovabile e fertilizzanti naturali.

Caviro mette a disposizione scarti e sottoprodotti della filiera vitivinicola e agroalimentare in genere, Hera apporta sfalci e potature del verde pubblico e privato raccolti nel territorio.

Enomondo, attraverso il trattamento e la trasformazione degli scarti, è così in grado di produrre energia termica ed elettrica principalmente da fonti rinnovabili e ammendanti da destinare in agricoltura, ricchi di sostanza organica e nutrimento, sviluppando un'attività aziendale in grado di coniugare le esigenze produttive con un utilizzo coscienzioso delle risorse naturali ed esauribili.

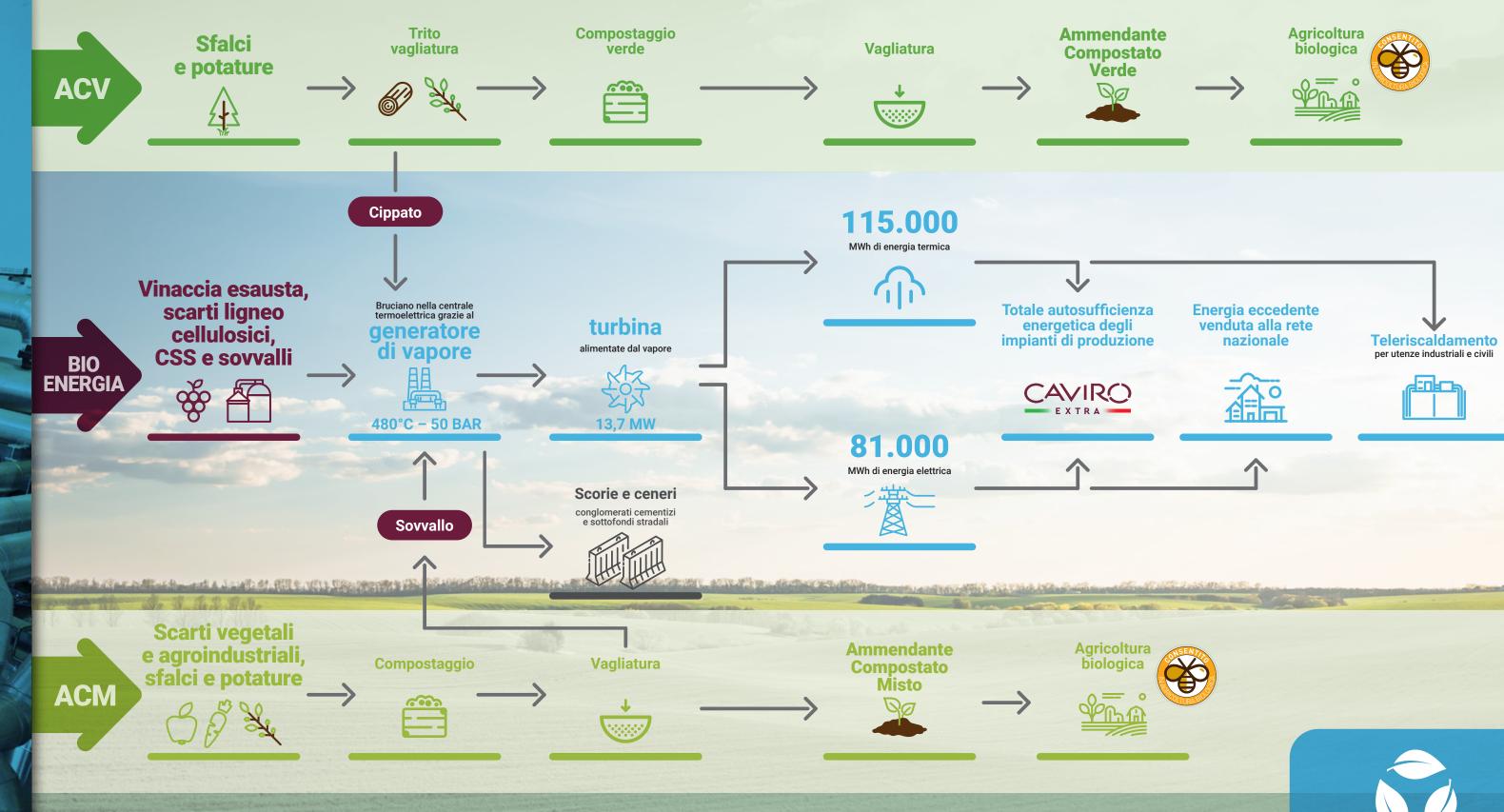
GLI IMPIANTI A BIOMASSE UNA RICCHEZZA TECNOLOGICA

La centrale termoelettrica è prevalentemente alimentata con biomasse solide: vinaccia, biomasse legnose, CSS e sovvalli. È di tipo cogenerativo e produce simultaneamente energia termica ed elettrica, partendo da un singolo vettore energetico: il vapore.

L'energia elettrica soddisfa totalmente l'esigenza degli impianti di Enomondo e l'eccedenza è ceduta al sito industriale di Caviro Extra ed immessa nella rete nazionale per la pubblica utilità. Ugualmente l'energia termica, oltre a rendere autosufficiente il sito, viene in parte destinata alla rete di teleriscaldamento ad uso industriale e civile.

Le ceneri, derivanti dal processo di combustione, sono pressoché interamente recuperate nella produzione di conglomerati cementizi e sottofondi stradali. Solo una piccola percentuale (0,1%) diventa un rifiuto irrecuperabile

rifiuto irrecuperabile.







Fermentazione aerobica



Compostato
da Filiera
Agroalimentare



Agricoltura







